

«Il mio test positivo agenda con 200 nomi di chi ho incontrato»

IL PRIMO CITTADINO DICE: «DOMENICA IO E MIO FIGLIO AVEVAMO LA FEBBRE ALTA CHIAMATI I SANITARI»

● C'è anche il sindaco di Borgonovo, Pietro Mazzocchi, 58 anni, tra i contagiati da Coronavirus. Lo conferma lui stesso a Libertà. «Martedì sera un'operatrice dell'Ausl di Piacenza mi ha chiamato informandomi che il tampone era dubbio. Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) mi hanno invece confermato che è positivo» dice al telefono. Al momento è il primo caso di amministratore pubblico che si conosce in Italia infettato dal Covid-19.

Sindaco, anzitutto come sta?

«Ho la febbre che va e che viene. La temperatura oscilla tra i 37 e i 39 gradi. Non ho la tosse, ma sono leggermente raffreddato. Sono i sintomi di una normale influenza».

Dove si trova?

«Sono in casa da domenica 23 febbraio, così come mi è stato prescritto dai sanitari».

Come ha scoperto di avere il Coronavirus?

«Domenica avevo la febbre alta, 38,5 di temperatura. Anche mio figlio aveva la febbre a 38. Così abbiamo contattato l'ospedale informando i sanitari della situazione. Lunedì alcuni infermieri sono venuti a casa mia e io e mio figlio siamo stati sottoposti al tampone. Il mio è risultato positivo».

Quello di suo figlio?

«Per mio figlio stiamo ancora attendendo l'esito mentre mia moglie, che è a casa con me, per fortuna sta bene».

Secondo l'Ausl tutti i contagiati piacentini non sono autoctoni, cioè sono riferibili al focolaio di Codogno. Ha avuto recenti contatti con qualche abitante della "zona rossa" oppure è stato nel Lodigiano?

«Assolutamente no. Non sono sta-



Ho i sintomi di una normale influenza mio figlio in Olanda con un codognese»



Passerò all'Ausl l'elenco dei contatti che ho avuto negli ultimi 15 giorni»



Pietro Mazzocchi, sindaco di Borgonovo dal 2016

to in nessuno di quei luoghi e credo di non avere avuto contatti con alcun lodigiano, per quello che posso sapere. Non riesco a immaginarmi come possa aver contratto il virus».

Nemmeno suo figlio?

«Mio figlio la settimana scorsa è stato in Olanda per lavoro. Ha viaggiato in aereo e so che con lui c'era anche una persona di Codogno. Non saprei dirle altro».

In questi giorni dunque non ha partecipato ai tavoli in prefettura per la gestione dell'emergenza?

«No, non ci sono andato. Sono chiuso in casa da domenica».

Come amministratore come intende comportarsi?

«E' quello che mi interessa sapere. Anche perché negli ultimi quindici giorni ho avuto diversi contatti con persone, dipendenti del Comune e i miei colleghi di giunta».

Quante persone stima di aver incontrato in questo periodo?

«Sto cercando di risalire ai miei contatti delle ultime due settimane: sto appuntandomi su un'agenda i nomi di chi ho incontrato che poi passerò all'Ausl. Sono circa 150-200 persone».

Mazzocchi ha anche una figlia che ieri ha voluto precisare di non essere contagiata «in quanto non vedo mio padre da tre settimane». «In famiglia stiamo comunque tutti tranquilli e mio padre si sta curando».

Da quanto risulta sarebbero già state attivate le verifiche epidemiologiche previste dal protocollo, con verifiche puntuali solo per chi ha avuto contatti diretti con il primo cittadino.

—Marcello Pollastri

IL COMUNICATO

«Manteniamo la calma, ne usciremo presto»

● Ecco il testo del comunicato diramato ieri dal sindaco Pietro Mazzocchi ai cittadini di Borgonovo su tutti i social e sul sito del Comune.

«Cari cittadini, come avete potuto apprendere sono risultato positivo al virus Covid-19. Ho accusato i primi malanni nella mattinata di domenica 23 c.m., e da quel momento ho preso le adeguate precauzioni per evitare il contatto con terzi, permanendo nella mia abitazione. Lunedì ho contattato il Servizio di Igiene Pubblica territorialmente competente di mia spontanea volontà, dopo che mio figlio, anche lui febbricitante, mi aveva comunicato di essere stato all'estero (in Europa) con un ragazzo proveniente dalla zona di Codogno (Lo). E' stato effettuato il tampone ad entrambi nella giornata di lunedì. Nella mattinata di oggi 26 febbraio (ieri per chi legge, ndr) è arrivata la conferma della positività del mio tampone, mentre si rimane in attesa dell'esito del tampone di mio figlio. Ho i sintomi di una comune influenza, con febbre che varia tra i 37° e i 39° e mi trovo tutt'ora nella mia abitazione. Non presento altri sintomi. Attualmente si attendono comunicazioni ufficiali dall'Ausl circa le modalità di profilassi, anche per valutare quali decisioni prendere in merito all'esercizio dei pubblici uffici. Raccomando alla popolazione di collaborare in maniera costruttiva, attendendosi alle informazioni ufficiali riportate da me, dagli amministratori comunali e dall'Ausl. Comprendo il fatto che si tratti di una situazione delicata, ma invito a mantenere la calma e sono certo che con l'aiuto di tutti ne usciremo presto. Grazie a tutti voi per la collaborazione, un abbraccio».